

■ Nai: «Un risultato del genere ha una portata politica enorme»

# Promossi a pieni voti

*Un "sì" plebiscitario alla Fondazione Per Leggere*

«Non conosco altri casi di un'assemblea formata da 55 Comuni, amministrati da destra, sinistra, centro, Lega, liste civiche, che votano all'unanimità. Questo risultato, oltre a farci piacere, perché premia il nostro lavoro, ha una portata politica enorme». Cesare Nai, presidente della Fondazione Per Leggere, non nasconde il suo entusiasmo per come è andata l'assemblea del 25 gennaio, destinata all'approvazione del bilancio di previsione e del progetto di intervento all'ex convento dell'Annunciata (destinato a ospitare un museo), oltre alla ratifica dell'ingresso di Casorezzo.

A parte un paio di assenze e un astenuto, i sindaci e gli assessori di tutti gli altri Comuni hanno approvato le scelte della Fondazione (che mette in rete 58 biblioteche). E questo in un periodo pre-elettorale, «in cui su altri tavoli si aprono discussioni e incomprensioni». Nai sottolinea il fatto che «i Comuni ci hanno dato una fiducia plebiscitaria guardando oltre i propri specifici interessi, le appartenenze politiche, le gelosie, i campanilismi. Quando si lavora bene e si lancia un messaggio di condivisione, i risultati arrivano».

Tutto facile perché si votava il bilancio? «Ma i Comuni versano alla Fondazione una cifra importante, 600 mila euro. E comunque un bilancio di previsione comporta delle linee strategiche di sviluppo, che hanno anche un significato politico».

Tutto semplice perché si parlava di cultura? «Ma il progetto di intervento all'Annunciata è molto ambizioso e complesso, i Comuni dell'Abbatense hanno capito quanto sarà importante per il territorio e an-



Cesare Nai

che quelli più lontani hanno compreso le sue potenzialità». La Fondazione intende mettere in rete i musei dei Comuni che ne fanno parte, oltre a tutte le iniziative culturali, e creare un «centro di raccolta delle memorie del territorio».

A proposito dell'Annunciata, il primo passaggio sarà l'ingresso della Fondazione Per Leggere negli uffici che in precedenza erano stati destinati all'Università degli Studi di Milano (mai arrivata). «Ci saranno

10 persone che lavoreranno per rivitalizzare il complesso e garantirne l'apertura. In prospettiva, con tutti gli interventi e le proposte che abbiamo in mente, ci potrebbe essere un bel risparmio dei costi di gestione per il Comune di Abbiategrasso». Il nostro scopo è «far funzionare bene il complesso e garantire una gestione e fruizione pubblica, trasparente, al servizio del territorio».

Quanto all'Università, si parla di un «re-ingresso all'Annunciata», con «stage, corsi e altre iniziative», oltre alla partecipazione al Comitato Scientifico del «Museo per leggere e scrivere». «Ci ritengono dei validi interlocutori».

Ora la Fondazione dovrà stipulare una convenzione con il Comune di Abbiategrasso. Per gli uffici, serve solo un adeguamento tecnico. Il primo nucleo del museo? «Speriamo a primavera».

Ci sarà una presentazione del progetto alla città e una discussione pubblica? «Ora che abbiamo il via libera, possiamo presentarlo ufficialmente. E immagino che ci saranno dei passaggi formali in Consiglio comunale e nelle commissioni».

Fabrizio Tassi